



# NOI GIROLAMO FOSCARINI

PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA DI VENEZIA EC.

PODESTA', E CAPITANIO DI CREMA, E SUA GIURISDIZIONE.



Importando moltissimo agli oggetti più essenziali degli amatissimi sudditi, che non venghi accresciuto minimamente il valor abusivo delle monete Nobili, e Viglioni in corso oltre a quanto fu fin ad ora tollerato, e penetrato sensibilmente il zelo dell' Eccmo Signor Inquisitor sopra Ori, e Monete da alcuni arbitrij invalsi nel proposito in questa Provincia per opera di rei monopolisti, e in onta a quanto fù in addietro disposto ha con sue rispettate Lettere 30. Maggio scaduto appoggiato col maggior calore al dover di questa Carica l' incombenza di apponer colle opportune disposizioni un vigoroso freno al disordine che ora molto più potrebbe rendersi grave per la circostanza del vicino smercio delle Galette.

Prestandosi Noi pertanto con tutta prontezza all' esecuzione dell' incarico, facciamo pubblicamente intender, e sapere; Che chiunque si facesse lecito di alterar alcuna delle Monete Nobili, e il Viglione in corso a maggior valore di quello che fu assentito col Proclama del Precessor Nostro N. H. S. ANZOLO BARBARO de' dì 23. Gennaio 1793. M. V. relativo ai comandi dello stesso Eccmo Inquisitor soggiacerà irremissibilmente oltre alla perdita delle monete, ed alla nullità del contratto a quelle pene che saranno credute di Giustizia.

Perchè alcuno finger non possa ignoranza sul detto valore abusivo sarà a questo oggetto esposta una Tabella espressa coll' indicazione del medesimo in linea di cadauna moneta a norma della Fede di questa Fraglia de' Mercanti all' epoca del detto Proclama rassegnata uniforme ad altra esibita in questi ultimi giorni.

Sarà debito poi della Fraglia stessa di produr mensualmente a lume di questa Carica la nota delle valute per quei compensi, che fossero opportuni in caso di qualunque alterazione, che venisse praticata; Resta pur addossato alli sindici, e Capi de' Comuni di vegliar attentamente in questa materia riferir dovendoci ogni arbitrio, che fosse da essi scoperto in pena ai medemi, omettendo tale necessaria diligenza, riservata a questa Carica.

Oltre a quegli ordini, che verranno nella materia medesima rilasciati ai Bassi Ministri di Corte per rilevarsi li rei di così dannate, ed odiose operazioni tanto in questa Città, che nel Territorio, sarà tenuto aperto Processo d' Inquisizione, e veranno ricevute denunce secrete con promessa di segretezza a' denuncianti.

Ed il presente stampato che sia, sarà pubblicato, ed affisso in questa Città, e in tutti i Comuni, e Ville della Provincia a comune intelligenza; *In quorum &c.*

Crema 2. Giugno 1795.

(GIROLAMO FOSCARINI Pod., e Cap.

*Il Cancell. di S. E.*

Addì 4. Giugno 1795. Pubblicato il presente in questa Città a' luoghi soliti per Giacomo Carminati Pubblico Trombetta molti presenti &c.

In CREMA, Per Gio: Battista Carampelli Stampator Camerale.